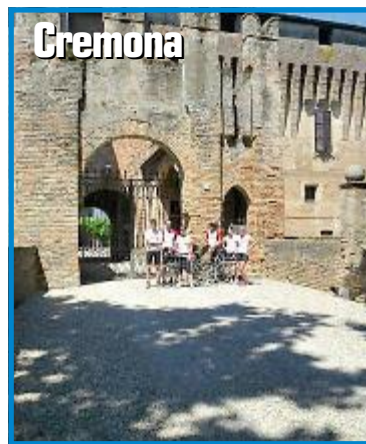


Torino

**STORIA**  
A sinistra la vista di Superga dalle sponde del Po a Torino. Sotto, il Ticino a Pavia



Pavia



Cremona

**LA BASSA**  
Sopra, una tappa al castello di Maccastorna nel Lodigiano sulla tratta Piacenza-Cremona

**EMILIA E VENETO**  
Il percorso prosegue verso il Ferrarese e il Rodigino fino alla foce del fiume



Ferrara



**LAGUNA**  
Sotto l'imbarco per Venezia



**LA VIA**  
Da Torino a Venezia attraverso oltre 600 chilometri di strade sterrate e argini lungo il Po

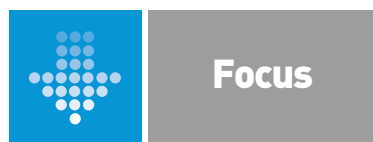
# Pedalando dentro un sogno

Con i suoi 679 chilometri la pista ciclabile lungo il Po unirà quattro regioni «Porterà 400mila turisti all'anno»

**Rosario Palazzolo**  
MILANO

«UNA LINEA che unisce tanti puntini». Quando si chiede al professor Paolo Pileri cosa sia VenTo, la risposta è di una semplicità disarmante. Una linea che, correndo lungo il fiume Po, unisce 183 Comuni, 11 province e quattro regioni della Pianura Padana, la provincia profonda d'Italia. Una pista ciclabile lunga 679 chilometri che unisce, per il momento solo idealmente, il centro di Torino al Lido di Venezia e sulla quale l'Italia sta giocando una parte consistente delle sue carte in fatto di sviluppo di un turismo «lento» e «sostenibile».

**LA PISTA** che ancora non c'è, ma che sta facendo tanto parlare di sé perché con la sua realizzazione promette di rilanciare anche economicamente un territorio vastissimo. Da questa mattina circa 200 ciclisti, tra i quali molti studenti di Urbanistica del Politecnico di Milano, stanno pedalando lungo il Po per un viaggio di 6segiorni (diviso in due week end). Percorreranno tutti i circa 700 chilometri di questo tracciato che oggi è composto da circa il 15% di piste ciclabili protette, il 40% di piste sterrate e sentieri lungo gli argini del fiume, il 22% di tratti stradali che richiedono interventi di messa in sicurezza leggeri e il 21% di



Focus

## La pianura

Il percorso ipotizzato consente di collegare Venezia a Torino attraverso 183 Comuni

## Le tappe

Monumenti, musei, ristoranti E poi agriturismo e alberghi oltre che aziende agricole in grado di vendere prodotti

## L'indotto

La messa in funzione della pista cicloturistica può creare indirettamente prosperità e benessere

tratti che richiedono interventi di una certa complessità. «Viaggeremo in tanti perché vogliamo mostrare ai territori che attraversiamo quale potenza economica sia una pista ciclabile di questo genere - spiega il Paolo Pileri, professore ordinario al Dipartimento di Architettura e Studi Urbani del

### La ciclovìa

- 679 km**  
Il percorso
- 400.000**  
Visitatori l'anno stimati
- 2.000**  
I posti di lavoro stimati
- 100 milioni di euro**  
L'indotto annuo
- 91 milioni di euro**  
Stanziate dallo Stato
- 3.000**  
I beni culturali visitabili
- 40**  
Aree protette attraversate

**LO STATO DI FATTO**

- 15%** — 120 km già in sicurezza per le biciclette
- 42%** — 284 km transitabili da bici
- 43%** — 293 km tratti che richiedono interventi significativi

Il tracciato



Venezia

berghi e ristoranti. VenTo è uno dei progetti turistici più ambiziosi del Paese. Innanzitutto è un progetto. Ideato e portato avanti con tenacia da Paolo Pileri e dai suoi primi collaboratori, Alessandro Giacomel e Alessandra Giudici (oggi nel suo team lavorano in cinque), fin dal 2010, quando hanno steso una prima linea su una carta geografica attraverso i territori di quattro regioni, pensando che questa avrebbe potuto rappresentare un cambio di paradigma per l'economia di un territorio che ha molto da offrire.

**UN VIAGGIO LENTO** nel cuore del Nord d'Italia che negli ultimi decenni aveva ritirato i suoi monumenti e le sue specialità perché non aveva più alcun viandante a cui esporle. In Germania l'economia del cicloturismo vale già oltre 8 miliardi l'anno. «I tedeschi sanno bene che ogni chilometro può produrre fino a 300mila euro l'anno di indotto economico - racconta Pileri -. Per questo hanno codificato con precisione l'idea di pista cicloturistica». Pochi giorni fa Infrastrutture Lombarde (ente capofila) ha assegnato l'appalto per la progettazione di fattibilità tecnico economica dell'intero progetto che interesserà le 4 regioni. Dal 2016 i piani strategici per la ciclabilità sono presenti stabilmente nelle leggi di Stabilità, che hanno prodotto già 500 milioni di euro di stanziamenti.

Politecnico e padre del progetto VenTo - Pedaleremo attraverso paesi, ci fermeremo a mangiare e a visitare monumenti e musei».

**E ANCORA:** «La sera ci fermeremo a dormire in territori che non sono abituati a ricevere un turismo così massiccio. Ciò che vo-

gliamo trasmettere è che quando la VenTo sarà completata, questo effetto si ripeterà quotidianamente cambiando le sorti dell'economia dei territori». Si parla di almeno 3 o 400mila presenze l'anno, che potrebbero sviluppare duemila posti di lavoro e il rilancio di aziende agricole, al-